

# PER UNA PISCINA OLIMPICA A MILANO

Un Centro per il Nuoto d'alto livello e per l'Innovazione e la Ricerca Scientifica



**FIN - Federazione Italiana Nuoto**  
**Comitato regionale lombardo**

Presidente: Danilo Vucenovich

**Comitato promotore**

Annarita Blosi, *vice presidente Comitato regionale lombardo della FIN*

Michele Garufi

Remo Sacchi

Ugo Targetti

**Studio di fattibilità**

a cura di TECO+ partners

*Architecture Engineering Urban Planning*

Carlo Rotellini

Thorsten Lang

**Sommario**

1.	La proposta	1
2.	Lo sviluppo dell'attività agonistica del nuoto	
3.	Il nuoto e la ricerca scientifica	
4.	Perché a Milano	
5.	Analisi comparata della presenza di Centri Nuoto, popolosità per regione e tempi di percorrenza.	2
6.	Le grandi piscine olimpiche	3
7.	Il Centro nuoto di Milano e la Piscina Olimpica - Il "Progetto"	4
8.	Tecnologie innovative	6
9.	Modularità e Flessibilità	13
10.	Contenimento dei costi di manutenzione	
11.	Perché nell'Area EXPO	14
12.	Connotazione urbanistica dell'intervento	
13.	I soggetti pubblici potenzialmente interessati alla proposta della FIN	
14.	I soggetti privati potenzialmente interessati alla proposta della FIN	
15.	Sviluppo dello studio di fattibilità	17

## 1. La proposta

Il Comitato Regionale Lombardo della Federazione Italiana Nuoto e il Comitato Promotore propongono la realizzazione di un Centro per il Nuoto di livello nazionale, a Milano.

La proposta si pone tre obiettivi:

- Lo sviluppo dell'attività sportiva agonistica del nuoto in generale e l'avanzamento della ricerca scientifica ad essa connessa.
- La realizzazione, a Milano, di una "Piscina olimpica" per ospitare manifestazioni di carattere nazionale e internazionale.
- L'implementazione di un Centro Federale di Alta Specializzazione, attualmente mancante nelle regioni Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, quindi ideale baricentro per il Nord Italia.

## 2. Lo sviluppo dell'attività agonistica del nuoto

Lo sviluppo dell'attività agonistica del nuoto e delle diverse discipline che ad esso si riferiscono, oltre al nuoto, pallanuoto e tuffi; nuoto in acque libere, nuoto sincronizzato, nuoto per salvamento, è la finalità specifica della Federazione Italiana Nuoto organizzata in Comitati Regionali.

La diffusione dell'attività sportiva, che è primaria finalità sociale, è proporzionale al livello agonistico della Nazione. L'Italia si pone tra le otto maggiori potenze natatorie a livello mondiale, ormai da un ventennio; con i suoi 5 milioni di praticanti la Federazione Italiana Nuoto è tra le maggiori del Paese e il nuoto risulta dalle ultime statistiche lo sport più praticato a livello nazionale. Un'adeguata dotazione di impianti di alto livello e una loro corretta distribuzione territoriale, è condizione essenziale per mantenere ed accrescere il livello agonistico del nuoto.

## 3. Il nuoto e la ricerca scientifica

La stretta relazione tra attività sportiva e ricerca scientifica ha importanti ricadute sia sulle performance degli atleti, sia sull'avanzamento delle conoscenze e sullo sviluppo delle tecniche, non solo finalizzate all'attività agonistica ma anche al benessere e alla salute umana.

L'Italia è in ritardo rispetto ad altri paesi nella ricerca scientifica nell'ambito dello sport e del nuoto in particolare. Un ritardo che può pesare sulla possibilità di mantenere l'alto livello raggiunto dal nuoto italiano nel ranking internazionale, ma anche sulla capacità di innovazione in settori strategici per l'economia nazionale e lombarda (biotecnologie, diagnostica, ecc.). La regione lombarda conta su un patrimonio di società sportive, dirigenti, tecnici ed atleti di assoluta preminenza e rilevanza per quantità e qualità, purtroppo non pienamente utilizzato e costretto a migrare verso locations dotate di strutture più moderne ma poste in un contesto di tecnologia e ricerca scientifica meno attrattivi.

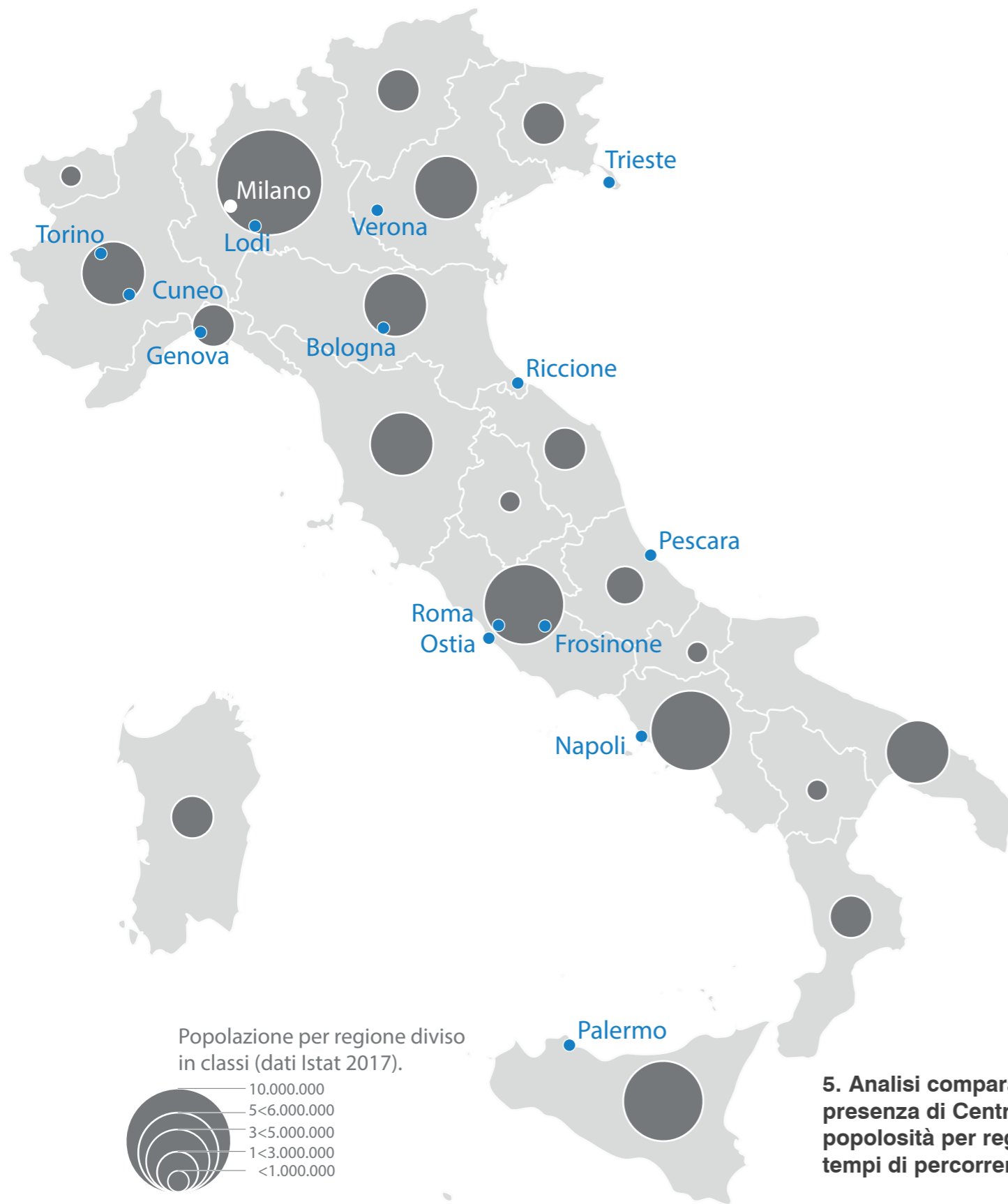
## 4. Perché a Milano

Milano ha una grave carenza di dotazioni sportive, in particolare per il nuoto, disciplina sportiva nella quale la Nazione eccelle e la Città ha avuto e ha atleti di grande rilievo.

Milano oggi non è in grado di ospitare manifestazioni natatorie neppure di livello nazionale.

Il confronto tra peso dei bacini di popolazione e dotazioni di impianti natatori di alto livello, in Italia (rappresentato nella tavola 1), denuncia la grave aporia nel sistema nazionale: Milano che ha il più consistente bacino di popolazione non ha neppure un impianto di rango nazionale.

D'altra parte la ricerca scientifica si sviluppa a Milano ai massimi livelli, sia come ricerca pubblica ed universitaria, sia come ricerca legata all'impresa. Si tratta dunque di colmare una carenza non solo dell'area metropolitana di Milano ma dell'intera Regione, con la realizzazione di un Centro Nuoto di rilievo nazionale, connesso alla ricerca scientifica, coerente al peso della Lombardia e al ruolo di Milano come guida economica e civile della Nazione.

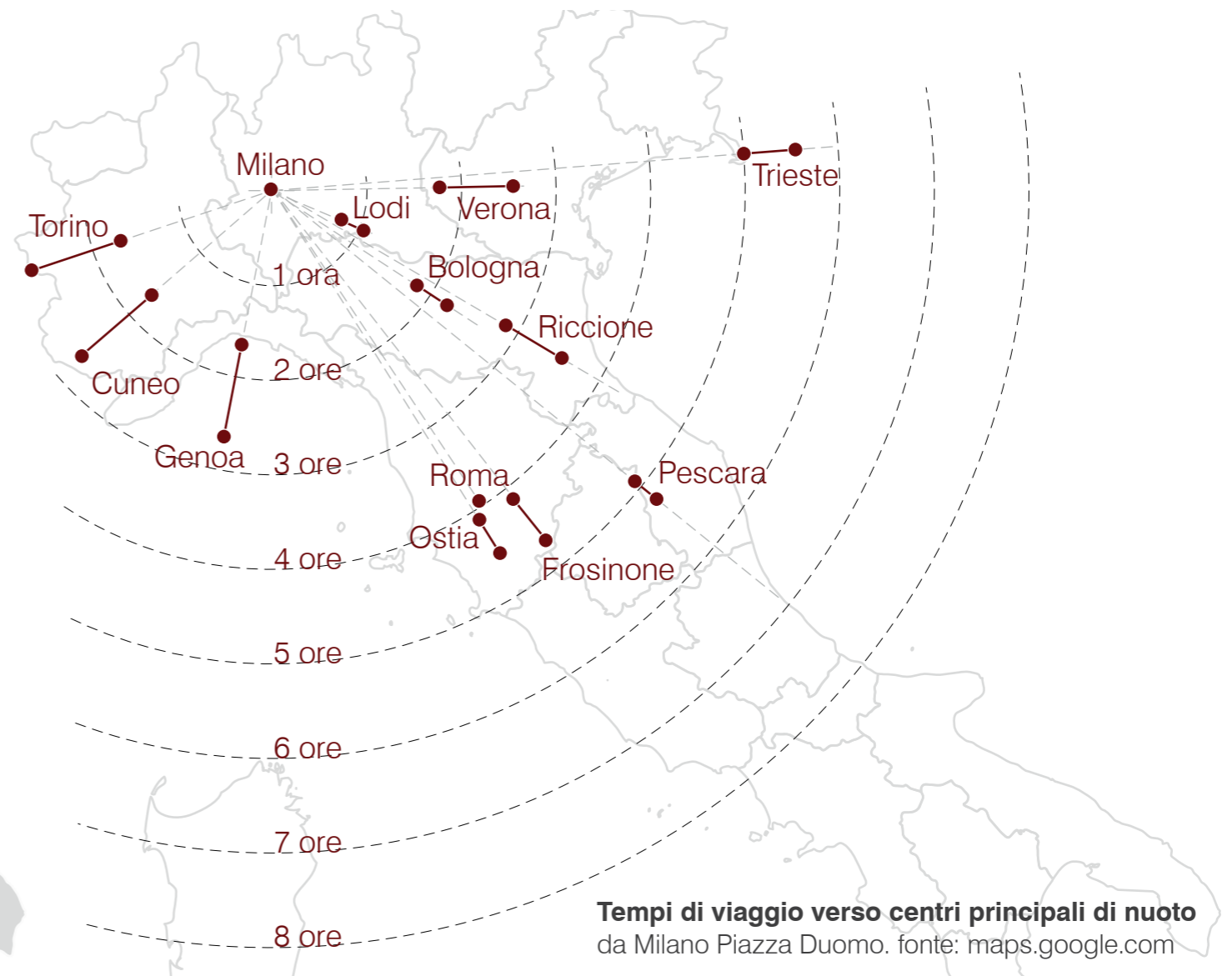


### Centro nuoto rilevante

Milano è indicato con simbolo vuoto per mancanza di un centro nuoto adeguato

### 5. Analisi comparata della presenza di Centri Nuoto, popolosità per regione e tempi di percorrenza.

Le schematizzazioni presenti in questa pagina comparano la presenza di Centri Nuoto rilventi per l'attività agonistica con la popolosità delle regioni. Si evidenzia la carenza di un Centro Nuoto lombardo, così come i lunghi tempi di percorrenza necessari ai nuotatori della città di Milano per raggiungere vasche adatte all'attività agonistica.

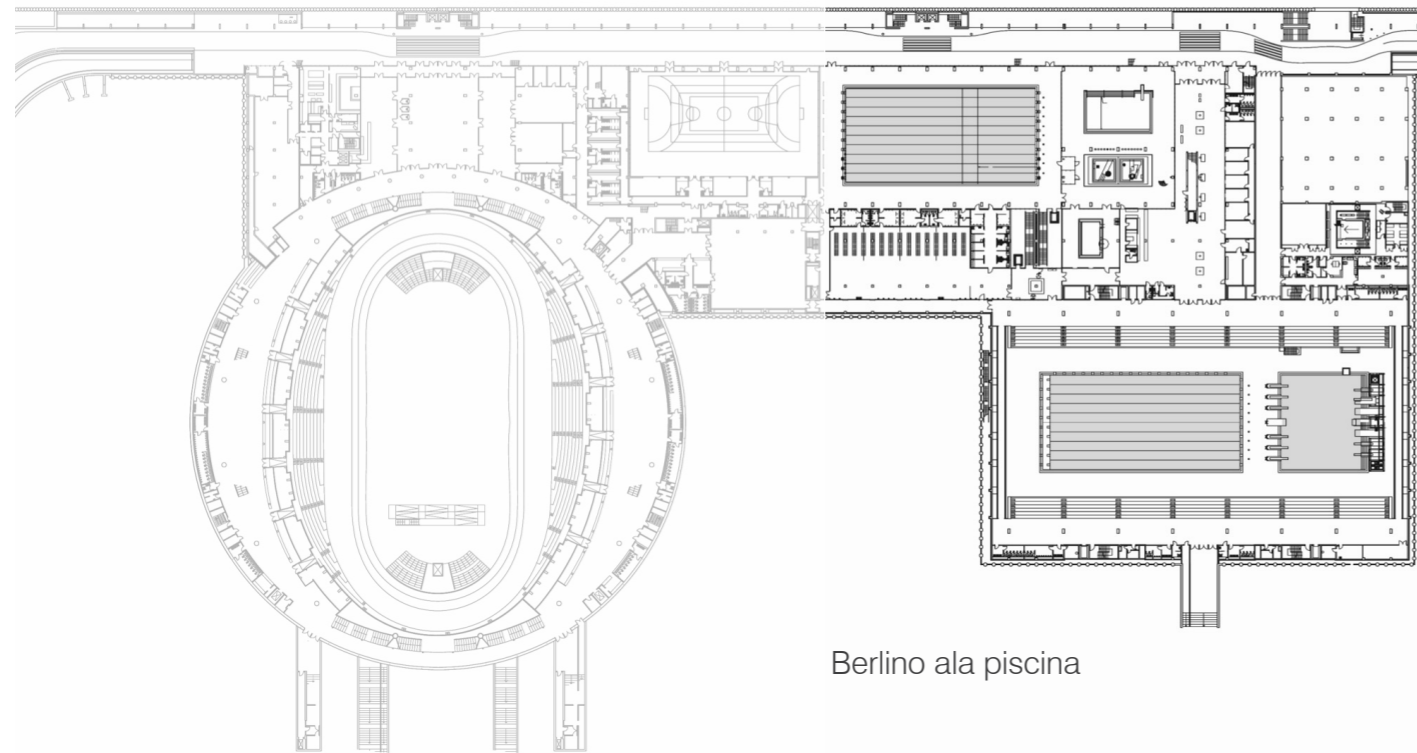


### tabella centri nuoto agonistico nel Nord Italia

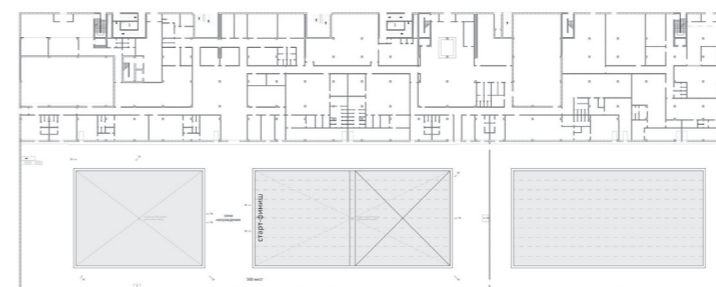
criteri per la selezione:  
 Vasche 50 metri coperte;  
 Minima 8 corsie, L2,5m ogniuno con margine laterale;  
 Indicazione posti tribuna;  
 Nuoto libero/agonistico.

Località	Vasca 50m	Corsie	Cap. tribuna
Mecenate (MI)	Coperto pallone pressostatico	8	solo estiva
Lodi	Coperto	8	
Torino	Coperto	8 (L20 metri)	1.600
Cuneo	Coperto		
Genova	Copertura mobile		900
Verona	Copertura inverno		
Trieste	Coperto	8	1.000
Bologna	Coperto	10	900
Riccione	Coperto	10	700

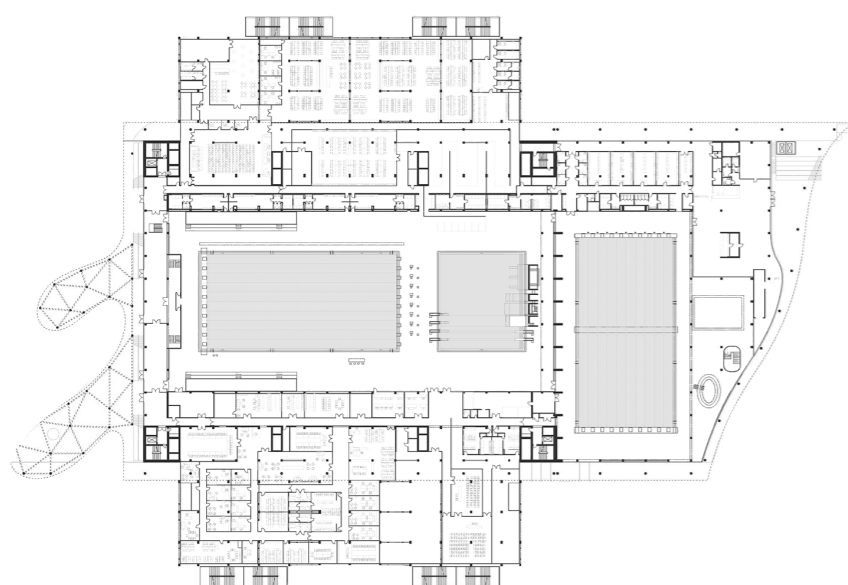




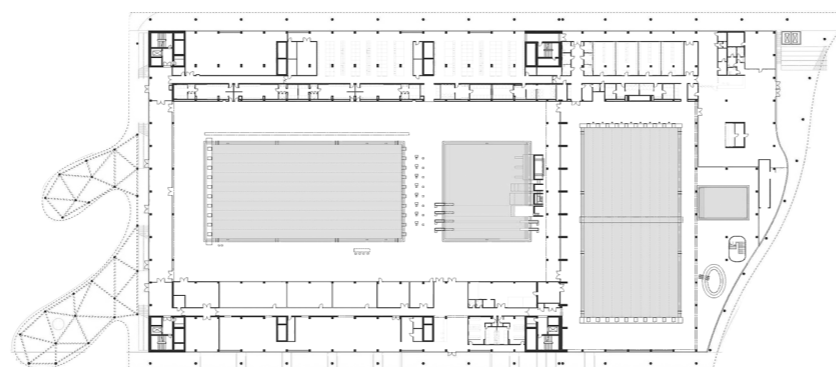
Berlino ala piscina



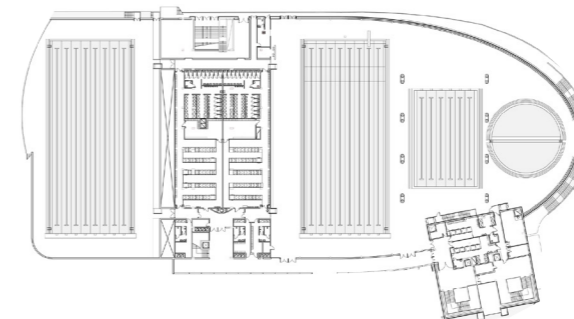
Kazan



Budapest FINA2017



Budapest post evento



Trieste



## 6. Le grandi piscine olimpiche

Per l'impostazione dell'opera, questo Studio di Fattibilità ha preso a riferimento impianti realizzati recentemente, che hanno ospitato manifestazioni internazionali, Europei o Mondiali di nuoto: Kazan in Russia, Berlino in Germania e Budapest, in Ungheria. Sono impianti di grandi dimensioni, che contengono due vasche da 50 metri, oltre alle vasche collaterali. Le tribune possono ospitare dai 3.000 ai 5.000 spettatori (Budapest FINA2017 ne può ospitare ben 12.000). Si è preso in considerazione anche l'impianto italiano di Trieste, che ha due vasche da 50 metri ma una tribuna per soli 1.000 spettatori, sottodimensionata rispetto alle esigenze delle manifestazioni nazionali e internazionali.

Nella proposta per Milano ci si è attenuti a questi edifici come riferimento, ma nella ricerca di una concreta fattibilità, e per garantire invece la gestibilità, si è ipotizzato di abbinarli ad attività imprenditoriali che completino il centro, che usino tutti gli spazi presenti, amplificando la presenza della vasca olimpica e creando così un modello unico nel suo genere nel panorama europeo.

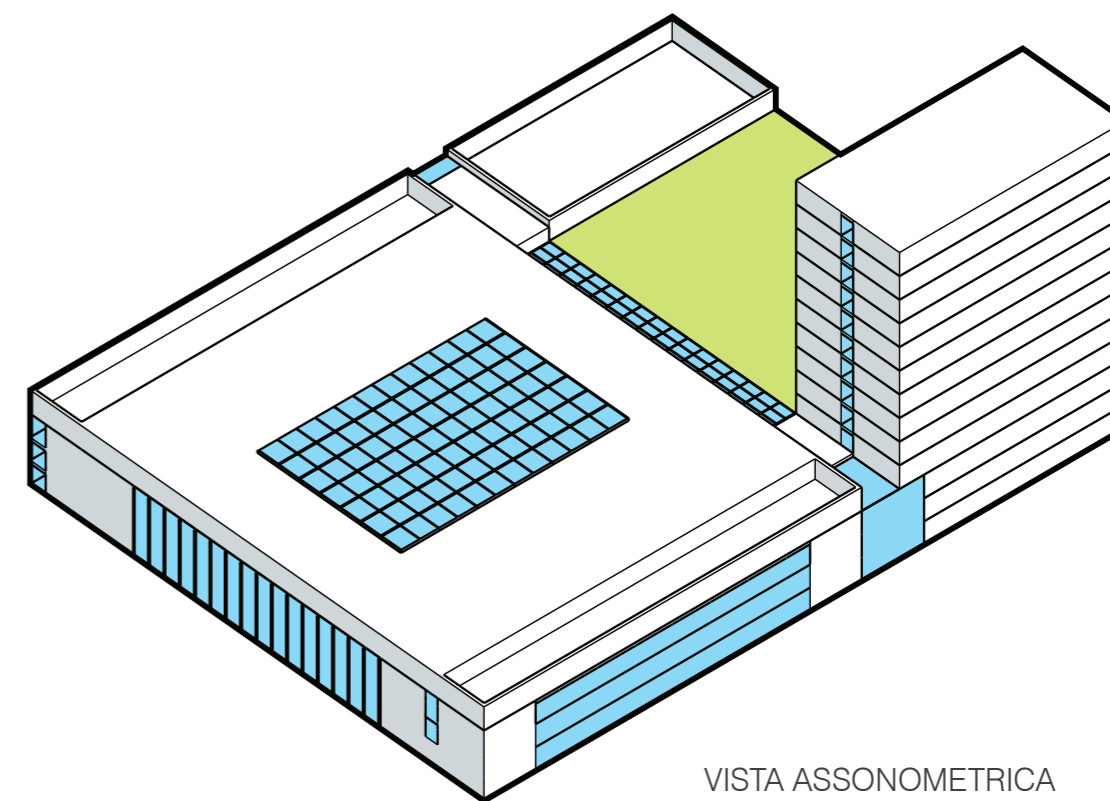
Obiettivo dello studio è sviluppare un modello di impianto dove coniugare i grandi eventi con la piscina olimpica e le attività ad essa complementari, ma che ne permettano l'uso continuativo durante l'intera giornata e l'equilibrio gestionale.

Luogo	Architetto	Area (mq)	Anno	Tribuna	Vasca olimpionica	Corsie	Vasca tuffi	Vasca allenamento	Fitness	Wellness
Trieste, Italia	TECO+; Mendini	6.200	2002	1.000	•	8	•	•		
Kazan, Russia	Speech; ARUP	10.387	2012	3.540	•	10	•	•		
Berlino, Germania	DPA Dominique Perrault	23.980	1999	4.200	•	10	•	•		
Budapest, Hungaria	Pujol arquitectura	(FINA2017) 19.400	2017	15.000	•	10	•	•		
		post evento 15.000		5.000						





VASCA GRANDE - TRIBUNA RIDOTTA



VISTA ASSONOMETRICA

## 7. Il Centro nuoto di Milano e la Piscina Olimpica - Il "Progetto"

### **Impostazione funzionale, dimensioni e posizione urbanistica**

Obiettivo del progetto è garantire la funzione centrale, ovvero l'attività natatoria agonistica di livello internazionale connessa con l'attività di ricerca e con altre attività sportive e di servizio aperte al pubblico, con altresì l'obiettivo di integrare la funzione principale con attività economicamente attive. La dimensione complessiva dell'area necessaria al Centro nuoto è di circa 8.000 mq. La dimensione base del complesso edilizio è di circa 13.000 mq di Slp (Superficie lorda di pavimento), ripartita su tre piani. Il complesso è ampliabile con un edificio pluripiano per funzioni ricettive.

### **Layout di progetto**

Il progetto è concepito in moduli, a sua volta suddivisibili e realizzabili in fasi diverse e gestibili autonomamente.

### **Il modulo centrale**

Comprende la vasca da 50 metri con tribune per 1.470 spettatori estendibili a 2.370, la logistica di servizio, le tribune sia fisse che mobili, laboratori per la ricerca o aule per l'attività didattica,

sale regia e hall di ingresso, con sistemi di accoglienza e ristorazione. L'aula centrale è caratterizzata da un grande lucernaio, apribile nel periodo estivo ed è in diretta connessione visiva con le altre parti del centro.

### **Il secondo modulo integrato**

Comprende: un impianto natatorio polifunzionale, caratterizzato da una vasca da 25 m (riscaldamento per le gare e nuoto amatoriale) e due vasche per la didattica e l'aspetto ludico, separate dalla vasca centrale per la gestione corrente; un centro fitness e wellness; logistica e spogliatoi.

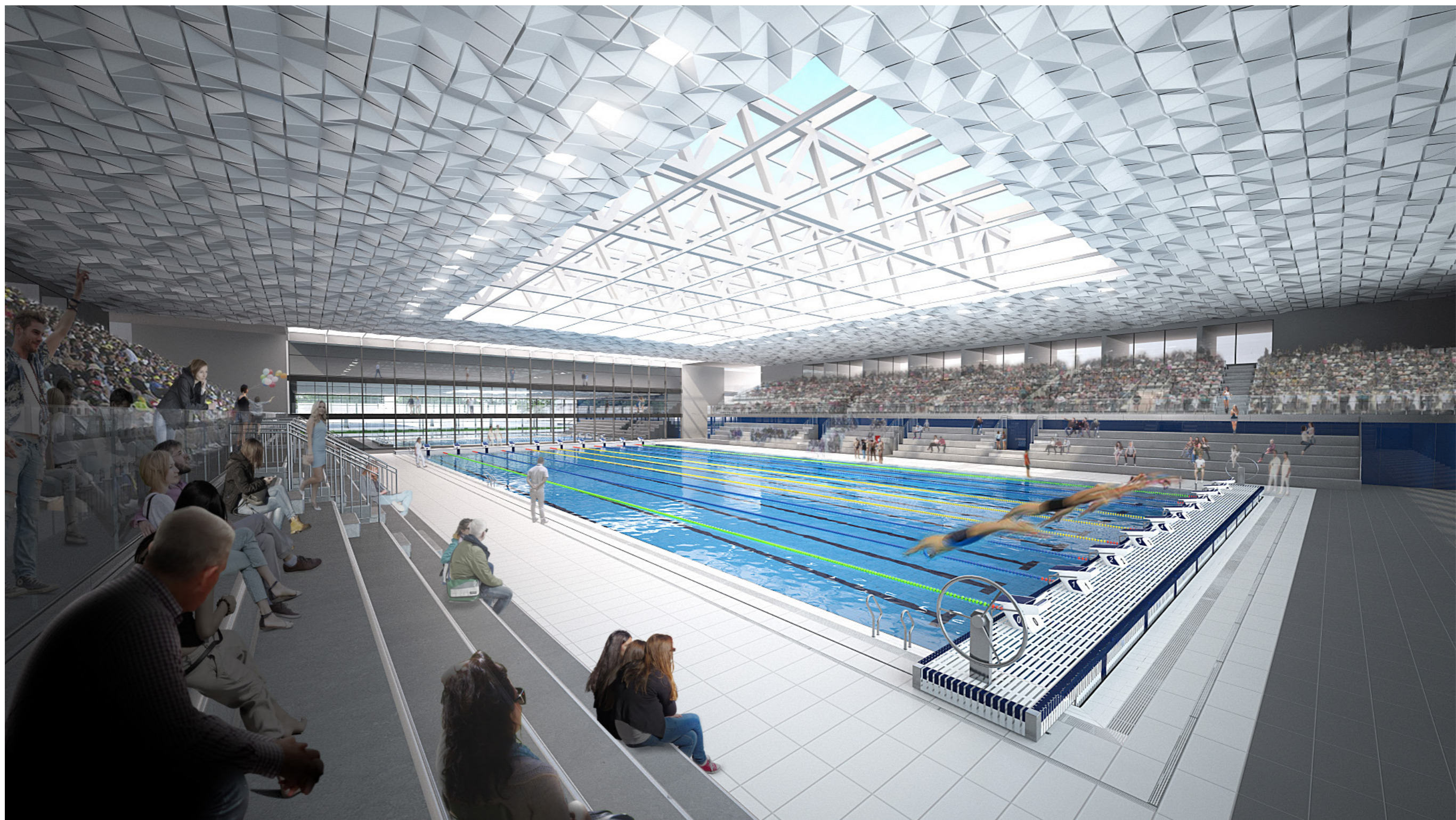
### **Il terzo modulo integrato**

Comprende la vasca per i tuffi, completa di trampolini e piattaforme oltre che degli impianti di supporto.

### **Il quarto modulo - le attività di impresa**

Comprende le strutture ricettive per studenti, atleti, tecnici e accompagnatori, visitatori e pubblico extraurbano e squadre internazionali, la parte ristorazione e retail.





VISTA VASCA GRANDE - GARE



## 8. Tecnologie innovative

### Contenimento dei consumi energetici

Il contenimento dei consumi energetici è essenziale per una gestione economicamente ed ecologicamente sostenibile.

Obiettivo primario sarà la realizzazione del maggior confort ambientale degli utenti, ottenendo la massimizzazione del contenimento energetico e i minori costi gestionali relativamente ai consumi e alle manutenzioni; l'obiettivo è raggiungibile perseguendo questi risultati:

### Progettazione di edificio ad energia quasi zero "NZEB":

- massimo contenimento del fabbisogno energetico
- massimizzazione dei rendimenti
- utilizzo prioritario di fonti rinnovabili e massimizzazione degli apporti gratuiti
- progettazione del sistema impiantistico "semplice", mediante processi generativi e funzionali elementari, con facile gestione e controllo
- accessibilità, frazionabilità impianti

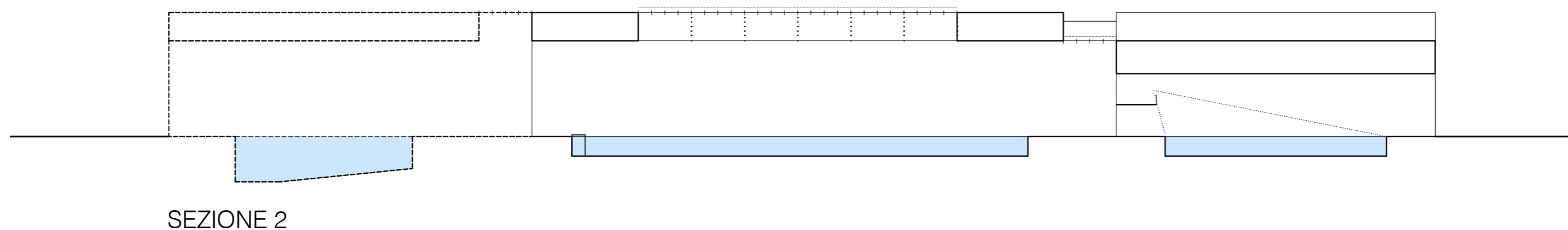
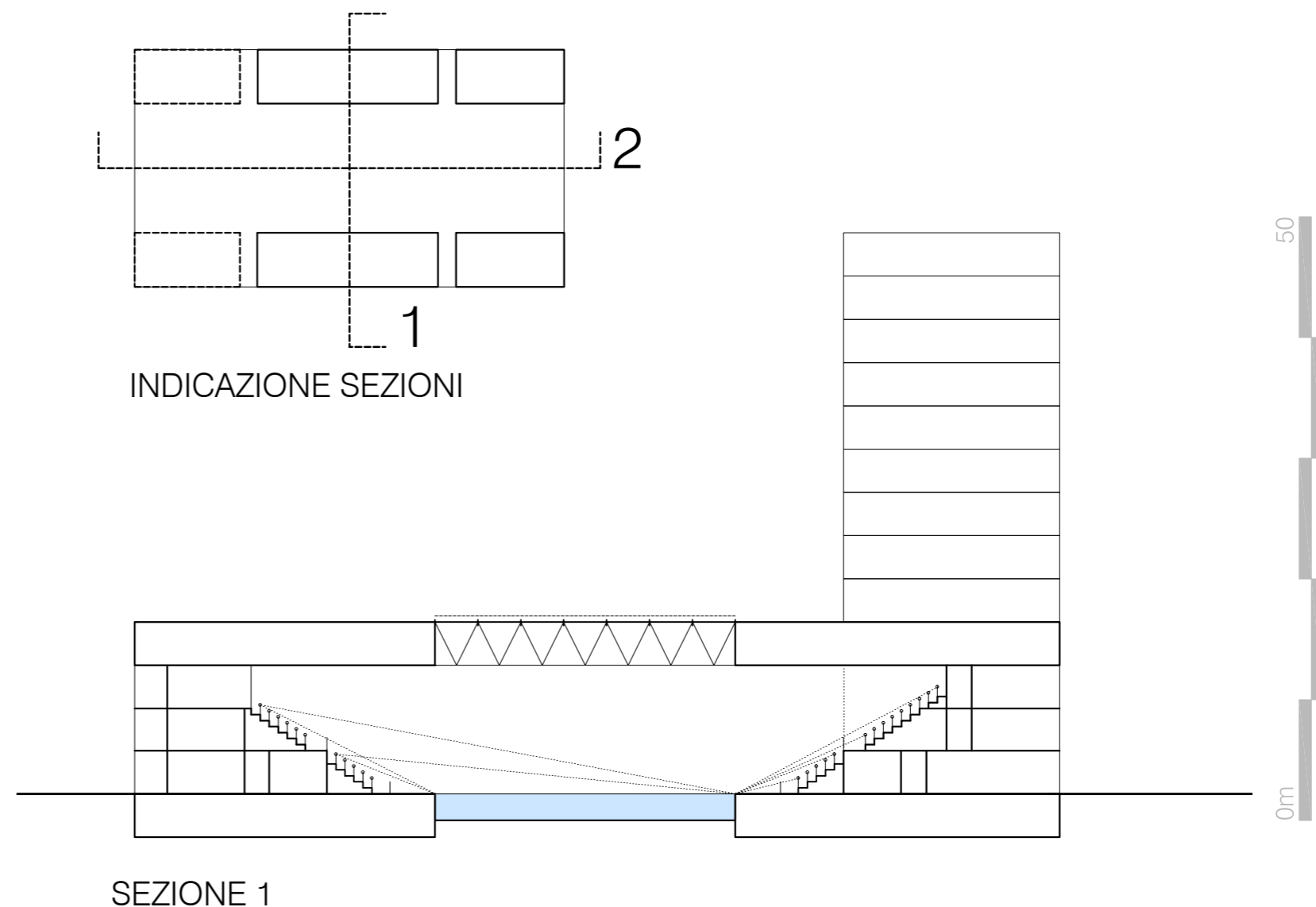
E' noto che il consumo energetico di un sistema "edificio impianto" è direttamente proporzionale al fabbisogno ed inversamente proporzionale al rendimento degli impianti, che è la produttoria del rendimento di produzione, regolazione, distribuzione ed emissione.

La storia recente, dettata dall'evoluzione normativa degli obiettivi di contenimento energetico, ha sicuramente portato all'ottimizzazione dell'involucro edilizio, riducendo drasticamente il fabbisogno termico per dispersione, ed al miglioramento dei rendimenti dei sistemi di produzione.

È giusta l'affermazione che nel caso di un impianto natatorio i volumi di aria di rinnovo sono e rimangono importanti (comunque in obbligo per minimi normativi) e il consumo di acqua legato al fabbisogno di ACS rimane alto, e quindi si tratta di un "impianto energivoro".

È altresì vero però che la piscina è un grande contenitore d'acqua a media temperatura, che può fare da bilanciante per le aree dove invece è necessario il rinfrescamento estivo-primaverile, creando quindi sinergie impiantistiche che altri impianti non possono dare.

Le tecnologie per il contenimento passivo-attivo saranno sviluppate anche come attività sperimentale (in collaborazione con il Politecnico di Milano). Nel caso l'impianto ricada nell'area AREXPO, le tecnologie impiantistiche saranno sviluppate anche tenendo conto delle scelte di AREXPO per la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'intero quartiere (teleriscaldamento, produzione di corrente elettrica da impianti solari, ecc.).







VISTA DALLA PALESTRE VERSO LE PISCINE



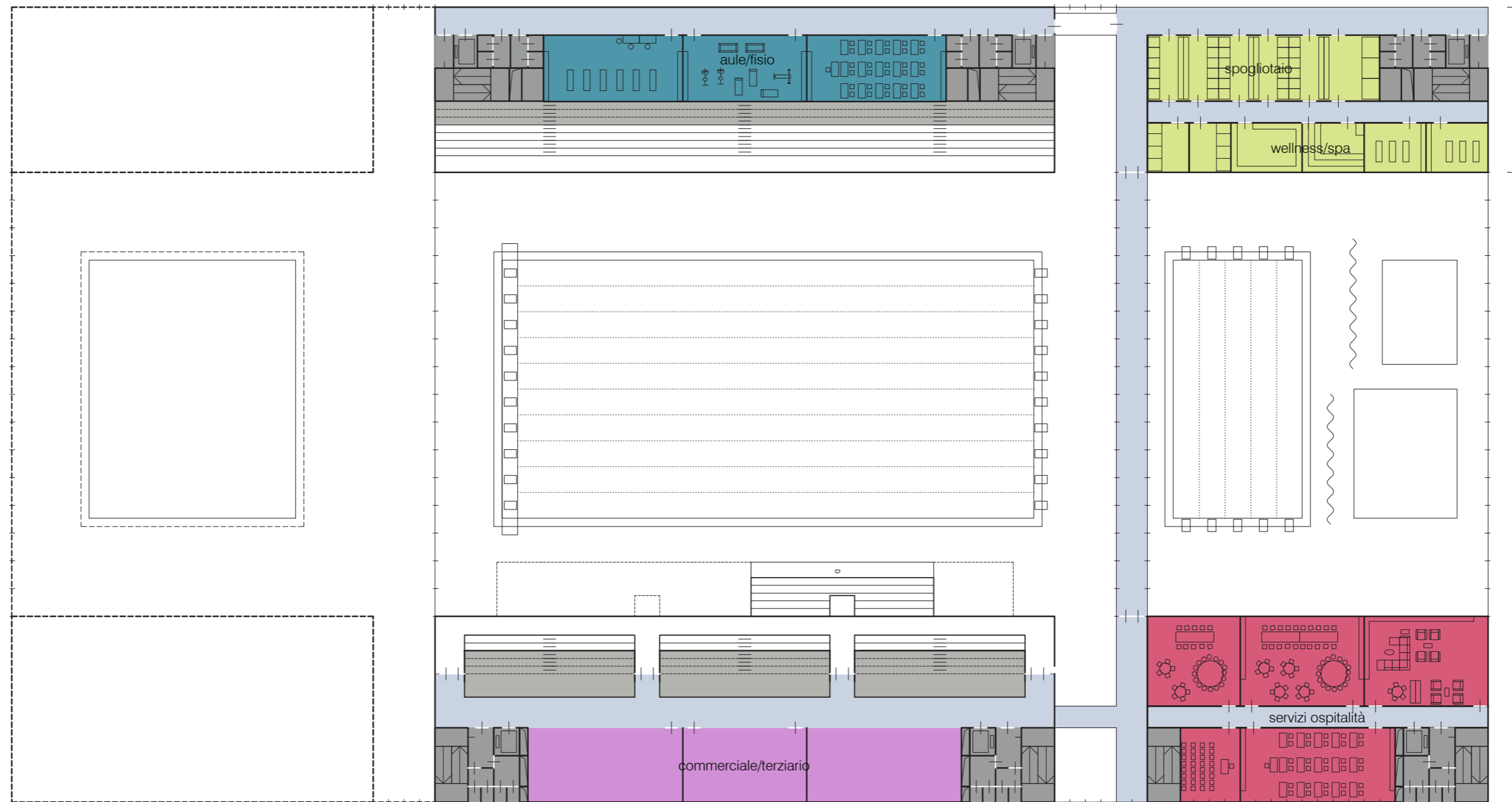


### LEGENDA

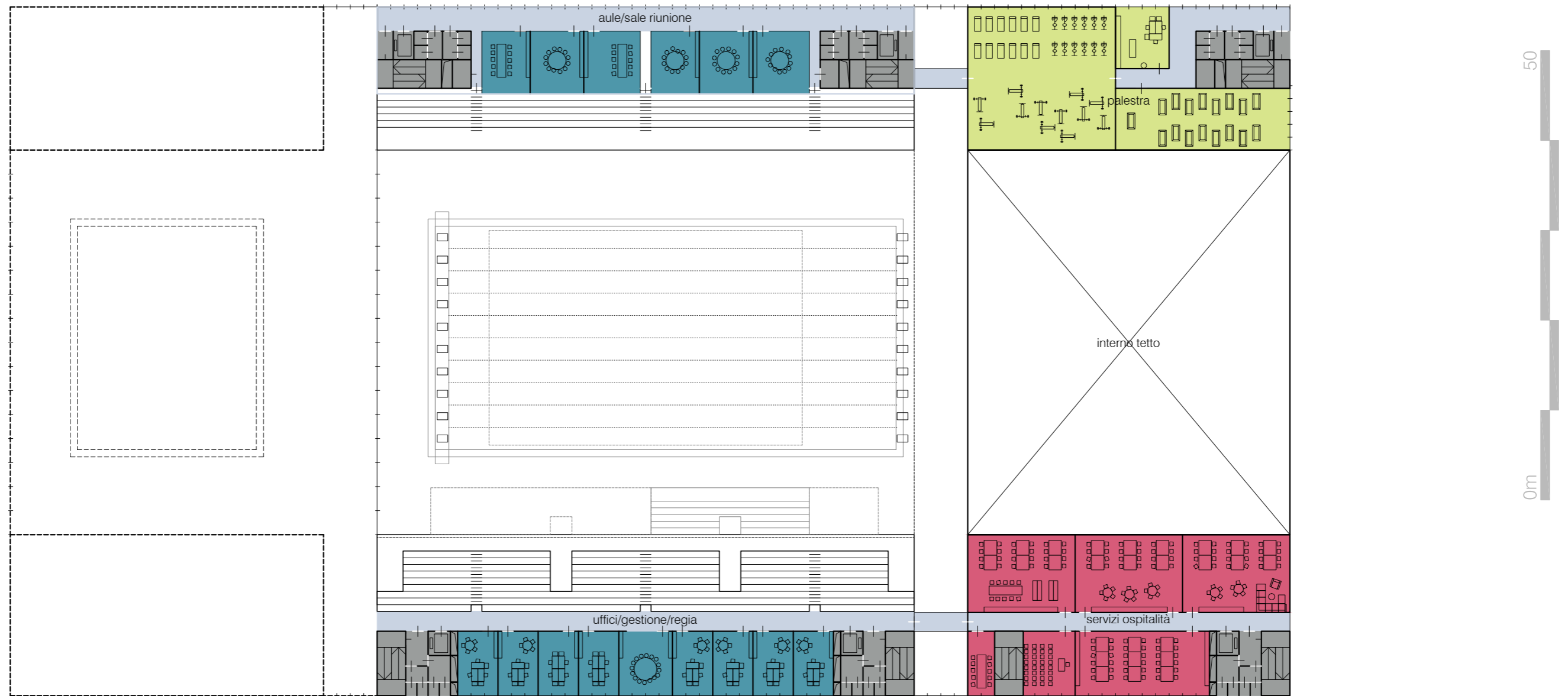
- VASCHE PISCINA
- SPOGLIATOI
- CENTRO NUOTO: AULE/RICERCHE/ASSOCIAZIONI/ FISIO
- TERZIARIO/COMMERCIALE
- PALESTRA
- OSPITALITA': STUDENTATO/RESIDENCE
- CORRIDOI
- LOCALI TECNICI/DEPOSITI
- ELEMENTI VERTICALI: SCALE/ASCENSORI/CAVEDI

### PIANTA PIANO 0





PIANTA PIANO 1

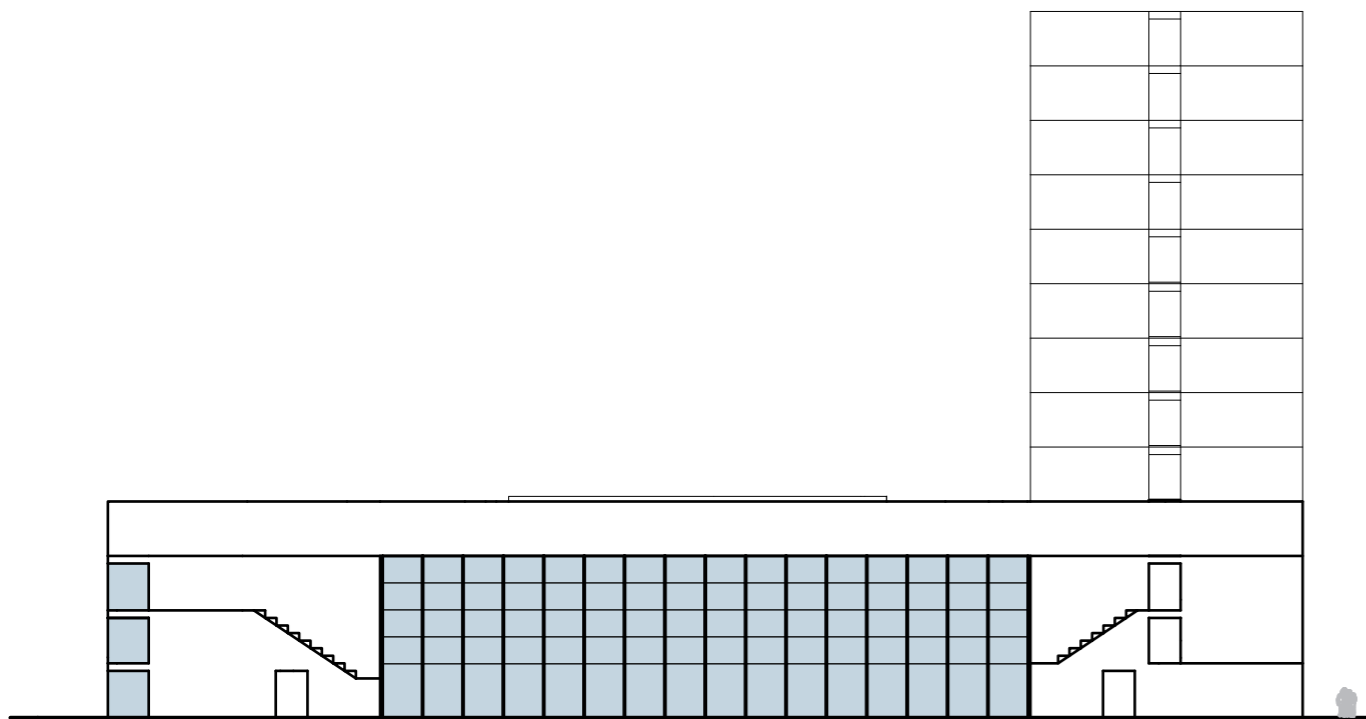


PIANTA PIANO 2

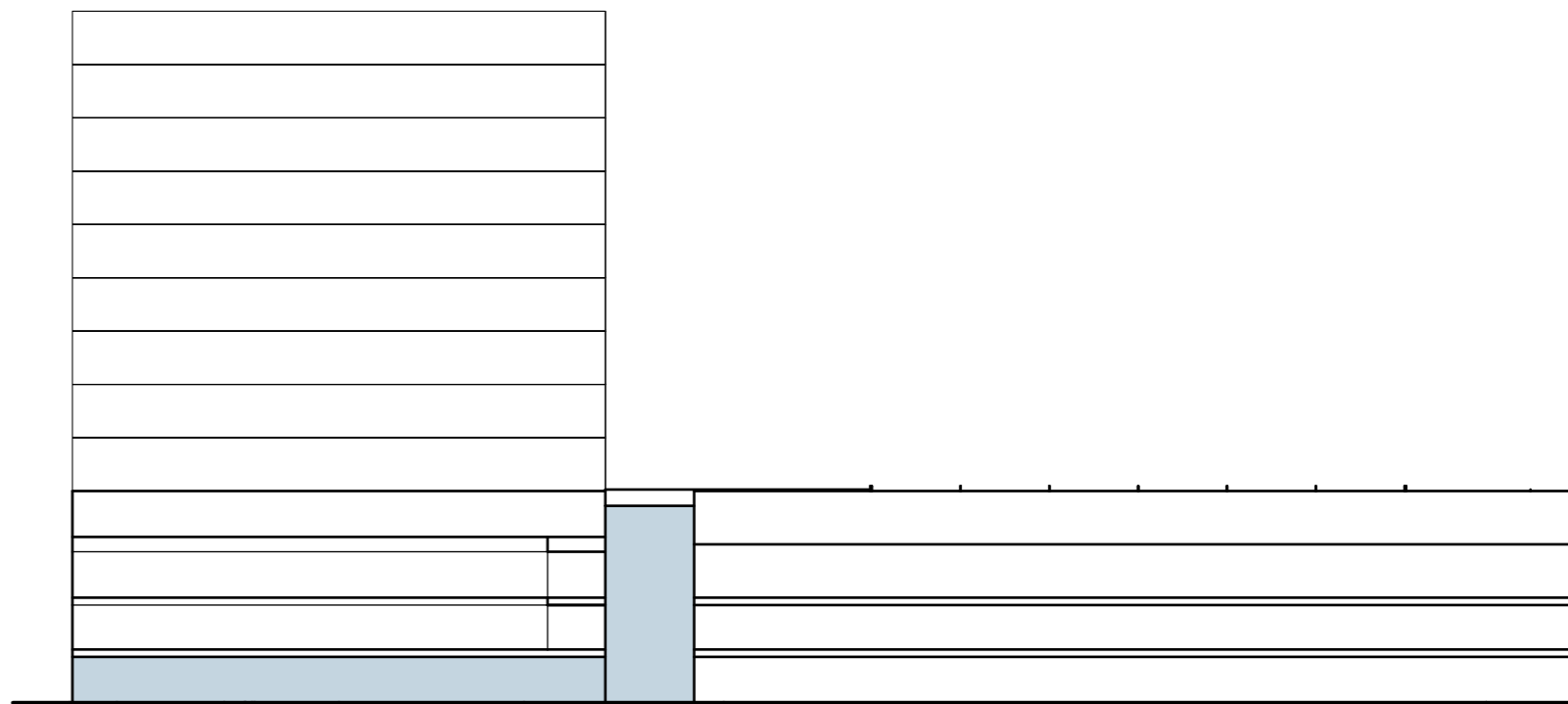
LEGENDA

- VASCHE PISCINA
- SPOGLIATOI
- CENTRO NUOTO: AULE/RICERCHE/ASSOCIAZIONI/ FISIO
- TERZIARIO/COMMERCIALE
- PALESTRA
- OSPITALITA': STUDENTATO/RESIDENCE
- CORRIDOI
- LOCALI TECNICI/DEPOSITI
- ELEMENTI VERTICALI: SCALE/ASCENSORI/CAVEDI

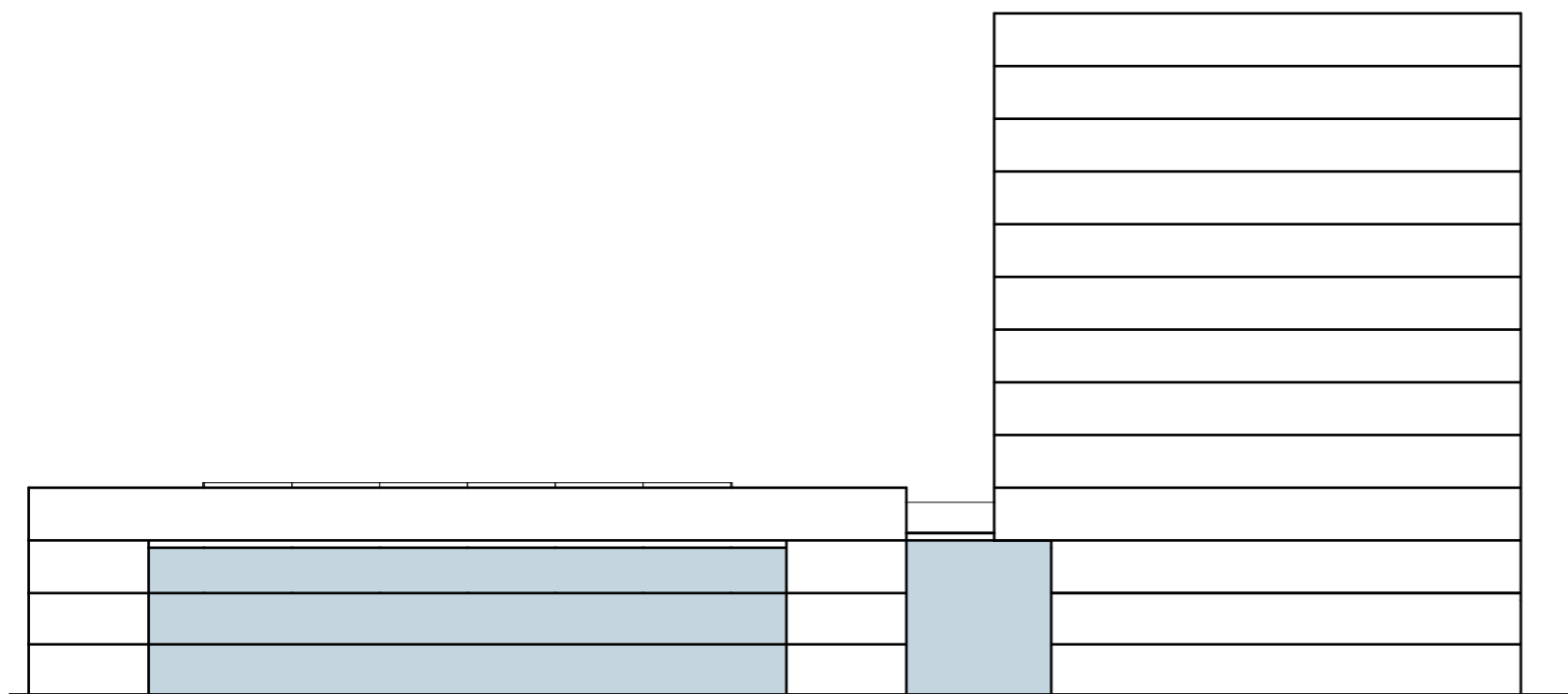




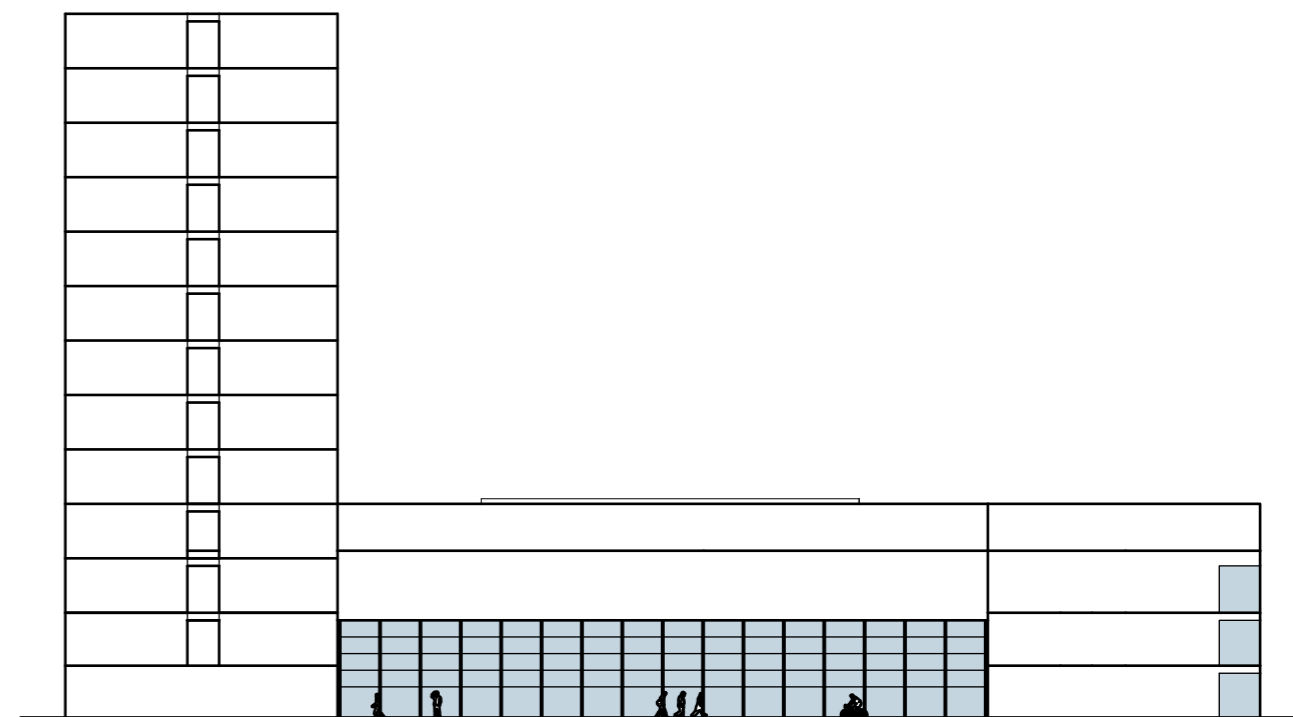
PROSPETTO NORD



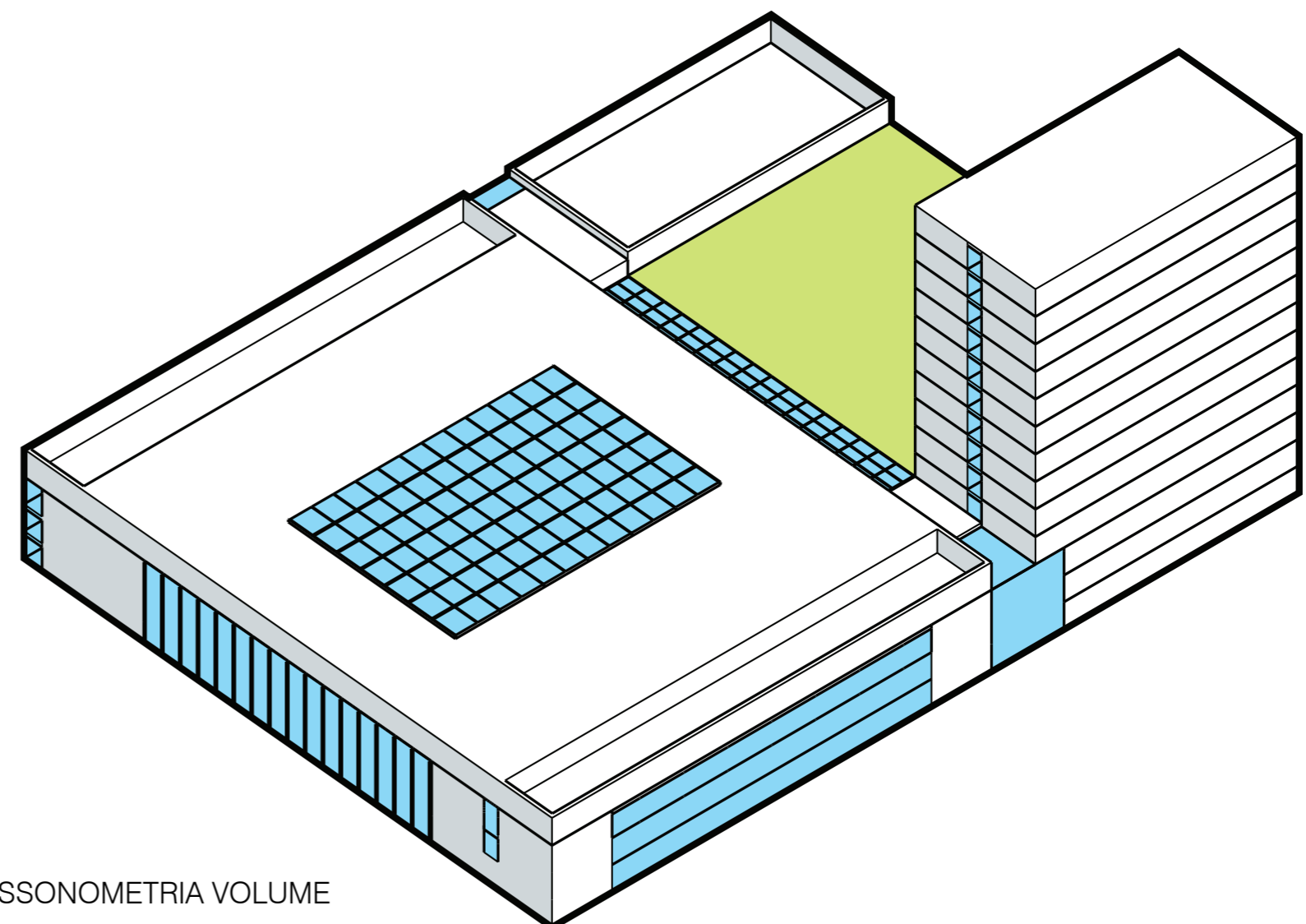
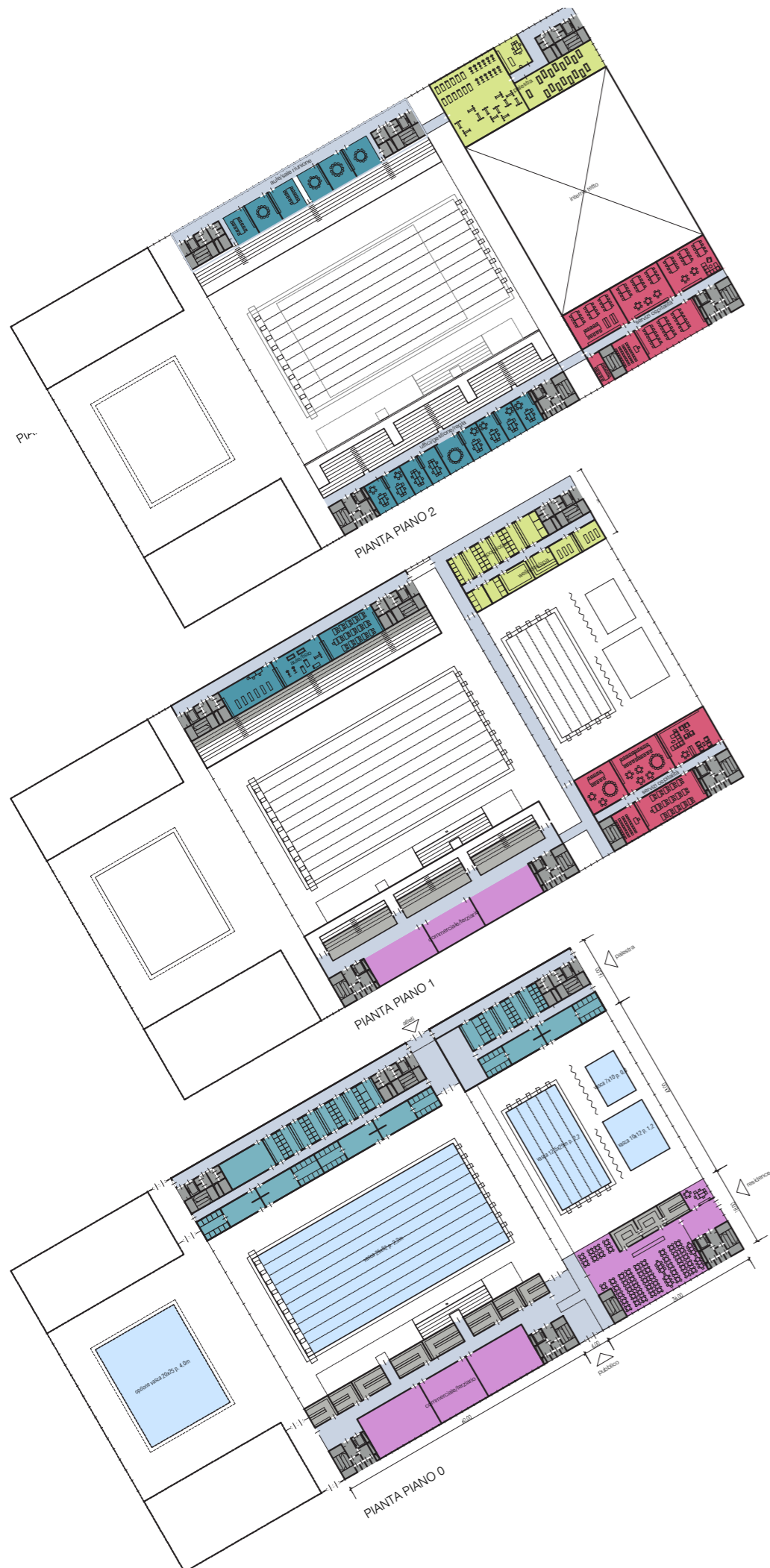
PROSPETTO EST



PROSPETTO OVEST



PROSPETTO SUD

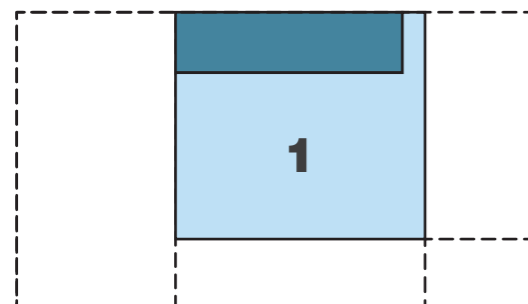


ASSONOMETRIA VOLUME

LEGENDA

- VASCHE PISCINA
- SPOGLIATOI
- CENTRO NUOTO: AULE/RICERCHE/ASSOCIAZIONI/ FISIO
- TERZIARIO/COMMERCIALE
- PALESTRA
- OSPITALITA': STUDENTATO/RESIDENCE
- CORRIDOI
- LOCALI TECNICI/DEPOSITI
- ELEMENTI VERTICALI: SCALE/ASCENSORI/CAVEDI

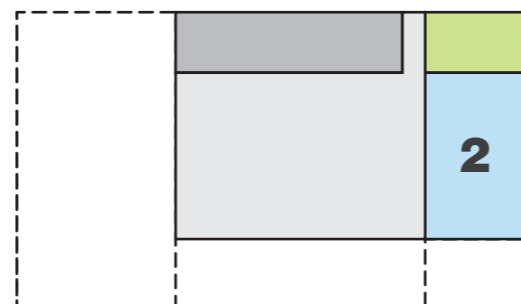




### Corpo 1 - Arena

Funzioni:  
Nuoto agonistico vasca 50m  
Logistica/tecnologico  
Servizi/spogliatoi/accessi  
Tribune/uffici/aule/regia

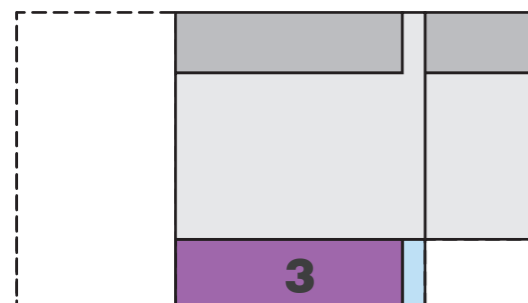
componenti corpo 1	costo (euro/mq)	area (mq)	costo (euro)
sala vasca	2.000	2.850	5.700.000
corpo triplo p12-18m/incl tribuna	2.300	2.400	5.520.000
interrato	1.100	1.600	1.595.000
<b>costo totale corpo</b>			<b>12.815.000</b>



### Corpo 2 - Piscina commerciale

Funzioni aggiunte:  
Nuoto polisportivo diverse vasche  
Fitness/wellness/spa

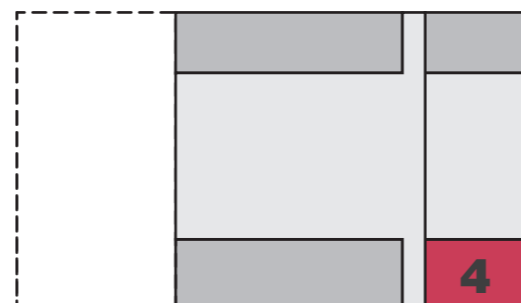
componenti corpo 2	costo (euro/mq)	area (mq)	costo (euro)
sala vasca	2.000	1.550	3.100.000
corpo triplo p12-18m/incl tribuna	2.300	1.750	4.025.000
interrato	1.100	1.000	1.100.000
<b>costo totale corpo</b>			<b>8.225.000</b>



### Corpo 3 - Commercio

Funzioni aggiunte:  
Tribuna  
Spazi commerciali

componenti corpo 3	costo (euro/mq)	area (mq)	costo (euro)
corpo triplo p12-18m/incl tribuna	2.300	3.250	7.475.000
<b>costo totale corpo</b>			<b>7.475.000</b>



### Corpo 4 - Ricettivo

Funzioni aggiunte:  
Ristorazione  
Ricettivo/servizi

componenti corpo 4	costo (euro/mq)	area (mq)	costo (euro)
ricettivo/servizi	2.000	7.800	15.600.000
<b>costo totale corpo</b>			<b>15.600.000</b>

## 9. Modularità e Flessibilità

L'impostazione del progetto è modulare, in modo tale da offrire grande flessibilità nell'implementazione, nella selezione delle funzioni complementari e nelle tempistiche.

## 10. Contenimento dei costi di manutenzione

Saranno sviluppate specifiche ricerche per il contenimento dei costi di manutenzione e gestione dell'impianto: igienizzazione dell'acqua; pulizie, sorveglianza, ... ecc. una volta definito il modello funzionale che si vorrà sviluppare.

## 11. Perché nell'Area EXPO

L'area EXPO risponde perfettamente sotto il profilo territoriale e urbanistico, agli obiettivi programmatici del Centro Nuoto e viceversa l'intervento proposto può contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e al consolidamento del ruolo metropolitano del nuovo quartiere. Il Centro Nuoto infine può dare un contributo sostanziale all'attuazione delle finalità pubbliche dell'operazione urbanistica oggetto dell'Accordo di Programma per le aree EXPO, di cui AREXPO è il soggetto attuatore. Infatti.

- Il sito offre un'accessibilità su gomma e su ferro a diversi livelli, internazionale, nazionale, regionale e metropolitano, coerente con il carattere di servizio multilivello del Centro Nuoto che svolge attività quotidiane con bacini d'utenza di scala locale e metropolitana e attività straordinarie – grandi manifestazioni, congressi scientifici, ecc. - con bacini d'utenza internazionali.

- Nell'area EXPO si collocheranno centri di ricerca (Technopol) e Istituti Universitari con i quali sviluppare le relazioni auspicate tra attività sportiva e ricerca scientifica, in particolare con la Facoltà di Scienze motorie.

- L'area EXPO è destinata ad assumere il ruolo di nuovo Polo metropolitano. Il Centro nuoto, dato il suo carattere di rilievo nazionale contribuirebbe alla qualificazione della nuova parte di Città come polo metropolitano.

- Le destinazioni funzionali miste dell'area EXPO, direzionali, produttive, commerciali, residenziali, didattiche e di ricerca e la conseguente concentrazione di popolazione residente, lavoratori, studenti e utenti, garantiscono una domanda di servizi differenziata capace di sostenere le attività sia specifiche che di supporto (commerciali e ricettive) del Centro Nuoto, anche sotto il profilo economico.

## 12. Connotazione urbanistica dell'intervento

Il Centro Nuoto con la Piscina Olimpica è un impianto di evidente interesse pubblico, sia per le intrinseche finalità, sia per la natura del soggetto proponente. L'intervento rientra quindi tra gli standard a servizi richiesti dall'Accordo di Programma per la trasformazione delle aree ex EXPO e può essere considerata un'opera a scomputo degli oneri di urbanizzazione.

La procedura attuativa sarà stabilita da AREXPO e dai sottoscrittori dell'AdP. In via preliminare si ipotizza la concessione dell'area in diritto di superficie, regolata da convenzione tra AREXPO, FIN e i Comuni di Milano, Rho e Pero, nonché una possibile connotazione del Centro Nuoto come opera di interesse pubblico a scomputo degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione.

## 13. I soggetti pubblici potenzialmente interessati alla proposta della FIN

*La regione Lombardia*

La Regione ha interesse a sostenere la realizzazione di un impianto che assumerebbe il ruolo di baricentro dell'Italia del Nord sia sotto il profilo dell'attività agonistica internazionale, sia sotto il profilo della ricerca scientifica connessa allo sport.

*Il Comune e la Città metropolitana di Milano*

Il Comune di Milano colmerebbe una storica mancanza delle dotazioni sportive della città (Milano non ha una piscina da 50 metri coperta) garantendo un servizio adeguato all'intera Città metropolitana della quale è capoluogo.

*I Comuni di Rho e di Pero*

I Comuni di Rho e di Pero come enti che partecipano all'operazione urbanistica possono individuare specifiche prestazioni di servizio alla popolazione residente e agli studenti come contenuti convenzionali.

*L'Università Statale – la Facoltà di Scienze motorie e l'Università Cattolica del Sacro Cuore*

Diverse facoltà scientifiche possono avere interesse alla presenza di un centro sperimentale dell'attività sportiva agonistica: Medicina, Psicologia, Fisica, ecc.. In particolare la facoltà di Scienze motorie può avere un evidente interesse diretto alla disponibilità dell'impianto sportivo e delle attrezzature per la ricerca e la didattica che verrebbero garantite dal Centro Nuoto.

## 14. I soggetti privati potenzialmente interessati alla proposta della FIN

Il rilievo dell'operazione "una Piscina Olimpica a Milano" può suscitare l'interesse di vari operatori:

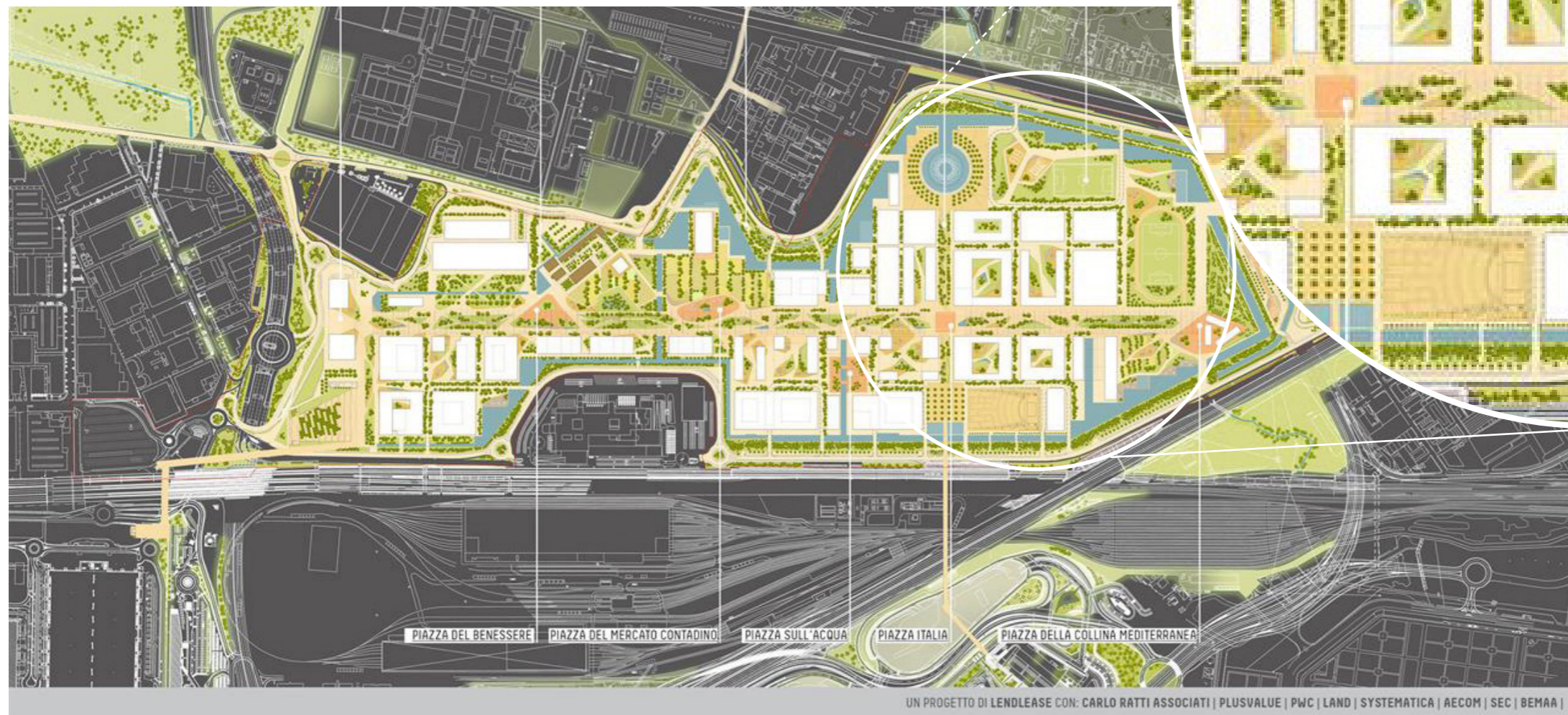
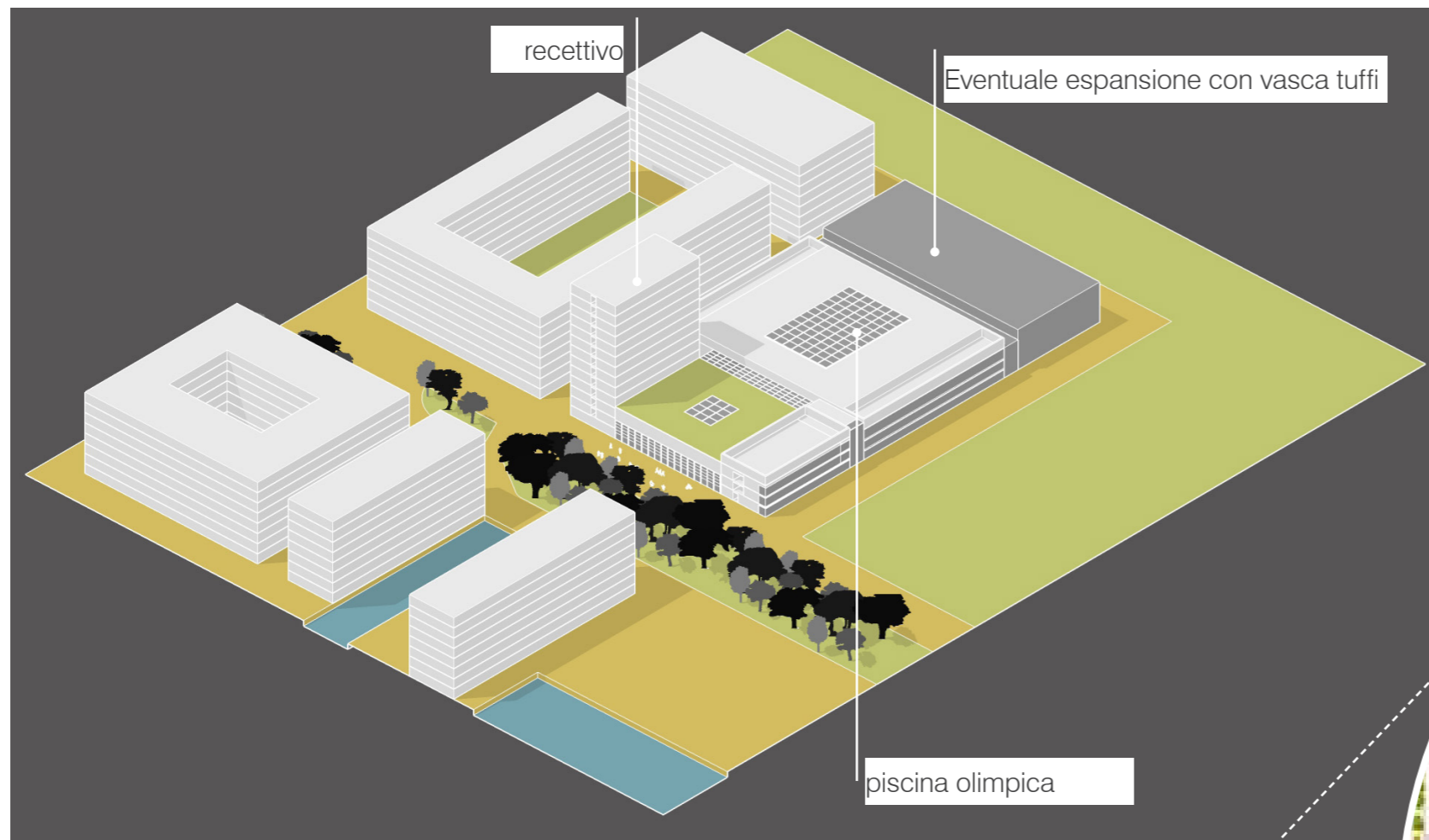
- Imprenditori nel settore della gestione di centri sportivi, wellness, che possono spaziare fra la gestione delle piscine sportive, ludico-ricreative, della palestra fitness, nella gestione della piscina olimpica per eventi, meeting sportivi, turismo sportivo, centro di eccellenza agonistico

- Imprenditori nel settore della accoglienza, con la gestione dell'ostello, studentato, albergo, che possono mettere in rete con l'università e le necessità di accogliere studenti e visitor professor; con le necessità dei lavoratori o ospiti che frequenteranno l'area AREXPO; con pacchetti per le squadre sportive e sviluppando anche il turismo sportivo

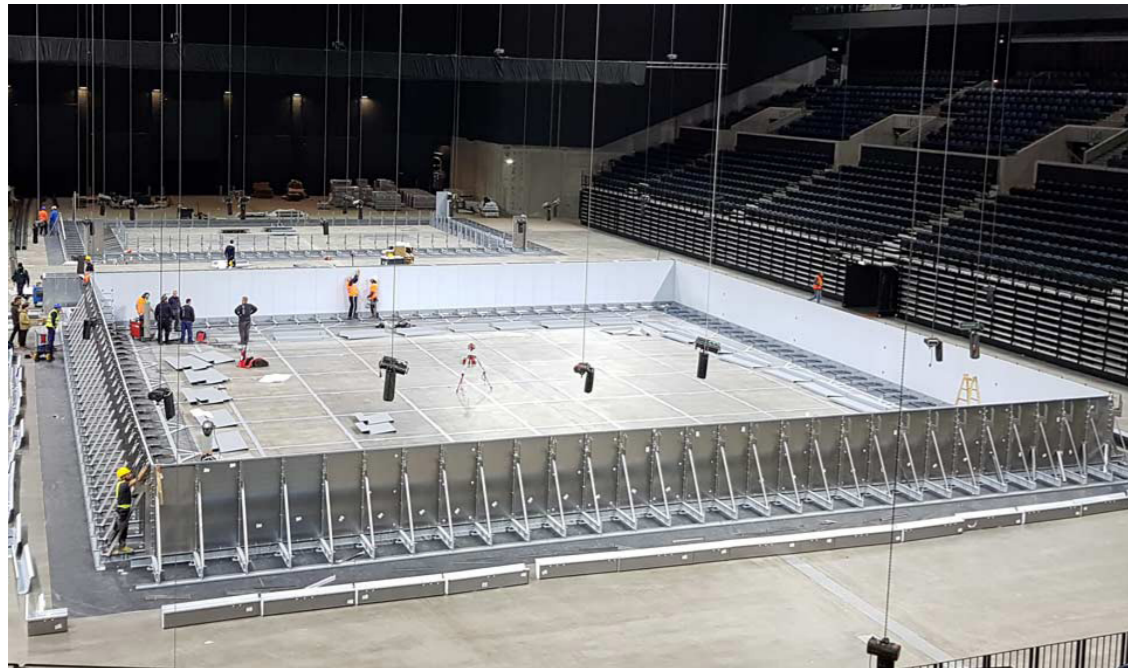
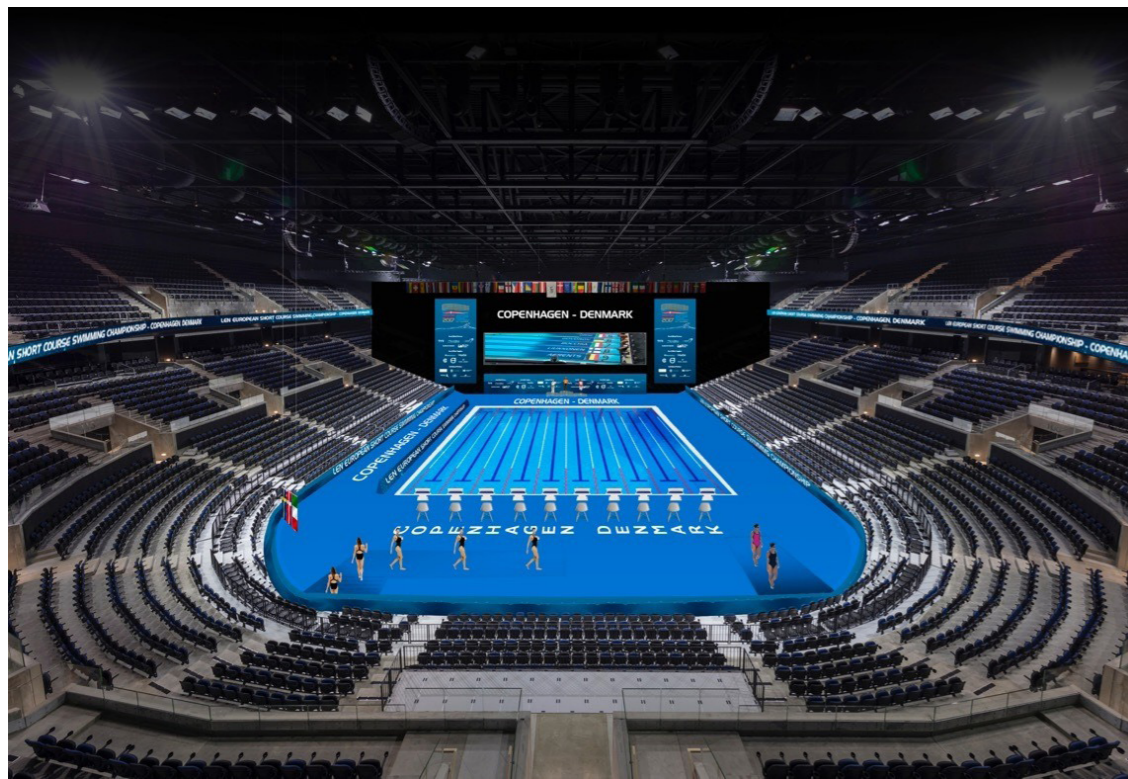
- Imprenditori nel settore della ristorazione, con la gestione della ristorazione per i frequentatori abituali del centro, per i frequentatori dell'area sportiva e durante i grandi eventi

- Imprenditori nel settore retail – uffici – centri ricerche, con lo sviluppo immobiliare delle aree dedicate. Oltre a questi settori è ipotizzabile il coinvolgimento di imprese costruttrici specializzate nel settore acquatico considerando forte ritorno di immagine legato ad uno sport che ha acquistato negli anni un pubblico sempre più vasto, queste imprese possono contribuire alla gestione del complesso e delle attività collaterali in una logica imprenditoriale.



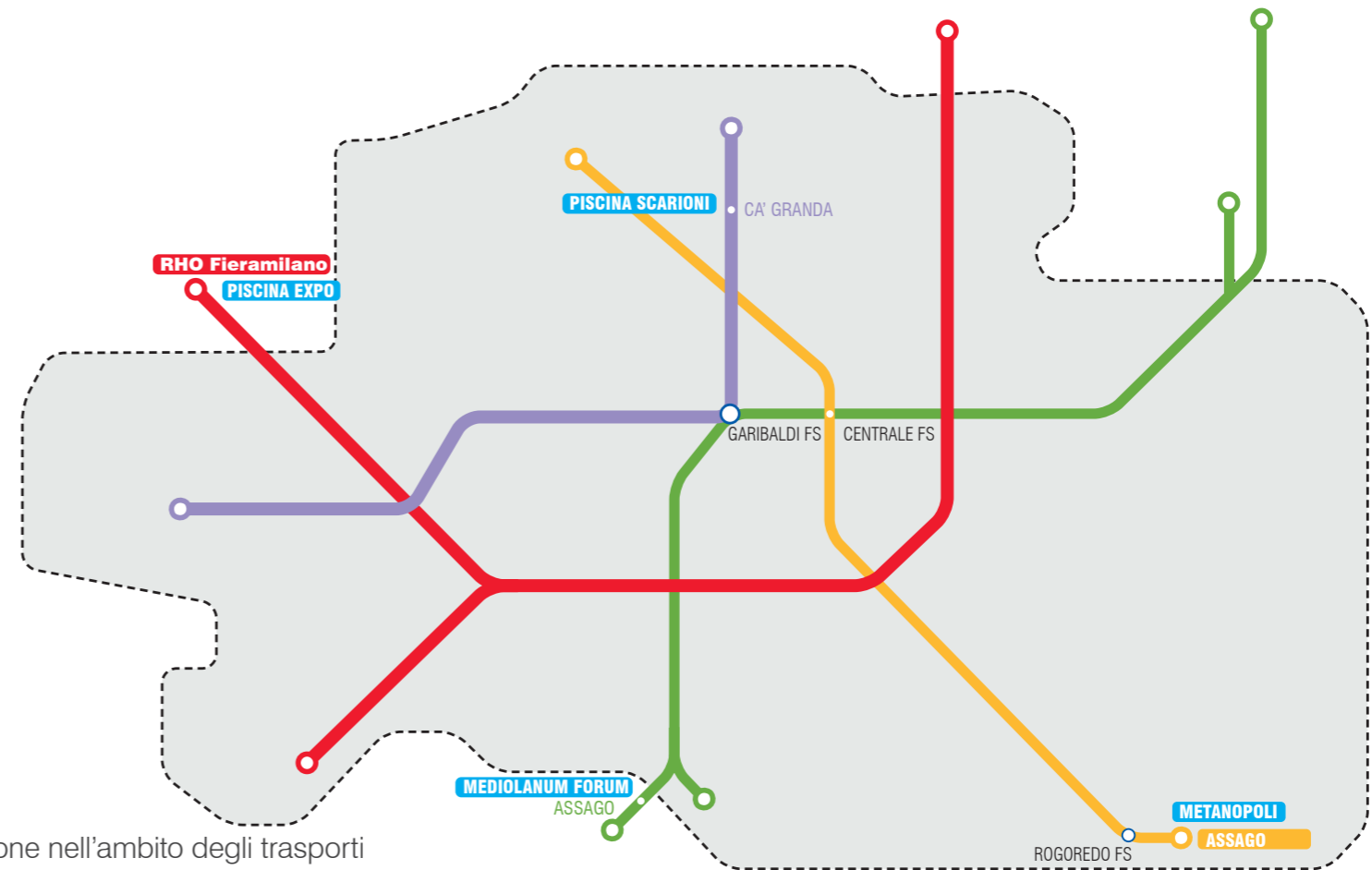






Per poter accomodare con decine di migliaia di spettatori oggi si tende ad usare le arene di grande spettacolo che sono già attrezzate per ricevere questi numeri. Al interno si possono costruire delle olimpioniche temporanee. Sopra l'esempio della costruzione di una piscina olimpionica temporanea all'interno di una sala di spettacolo in questo caso al campionato Europeo di Vasca Corta, Copenaghen 2017.

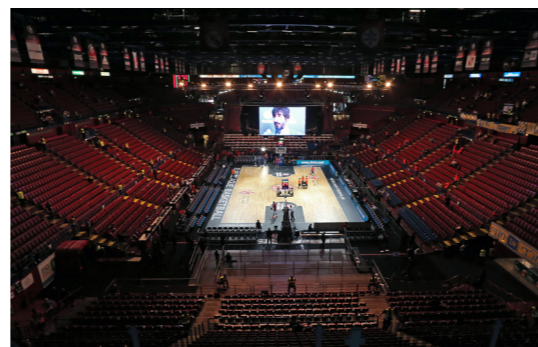
## GRANDI EVENTI IN PISCINE A SISTEMA



Collocazione nell'ambito degli trasporti pubblici a Milano di piscine da mettere a sistema in caso di eventi di nuoto pluridisciplinare contemporanee.



Foto delle piscine: La piscina Scarioni, foto dal libro Milano Città d'Acqua; la piscina scoperta 50m di Metanopoli; il forum Mediolanum, foto da Wikipedia.





## **15. Sviluppo dello studio di fattibilità**

Definita con AREXPO la localizzazione e il regime urbanistico dell'intervento, la seconda fase della fattibilità riguarderà la composizione del capitale di investimento, la forma giuridica del soggetto attuatore, le forme di partecipazione di eventuali capitali privati all'investimento e le forme di sponsorizzazione nella gestione del Centro Nuoto.

Il promotore dell'operazione è la FIN. La composizione del capitale dipenderà dal tipo di impegno che i diversi soggetti pubblici prima individuati intenderanno assumere. Oltre all'intervento di FIN e CONI, una parte importante potrebbe derivare dallo scomputo degli oneri di urbanizzazione sostenuto dal Comune di Milano e dagli altri enti territoriali che partecipano all' AdP.

La composizione del capitale privato deriverà dalla struttura del capitale pubblico, dalla forma giuridica del soggetto attuatore e dalle funzioni collaterali che potranno essere sviluppate in accordo con imprenditori del settore.



FIN - Federazione Italiana Nuoto  
Comitato regionale lombardo

Via Piranesi, 46, 20137 Milano MI

TECO + Partners

studio tecnico associato con sede in via Tiarini 20/2B, 40129 Bologna , tel / fax: 051352493 / 051379161 , e-mail: [teco@studioteco.it](mailto:teco@studioteco.it)